



4° TROFEO PRIMAVERA SOFTBALL

Regolamento

Art. 1

Il Comitato Regionale Sicilia organizza il “ 4° Trofeo Primavera Softball ”.

Art. 2

La manifestazione si propone di promuovere il Softball ed il Baseball nella Regione Siciliana e di unire gioiosamente ed amichevolmente, atleti di diverse categorie per un più organico sviluppo tecnico.

Art 3

La composizione dei gironi e l'ordine delle partite devono avvenire per sorteggio e senza la designazione di teste di serie. Le fasi iniziali della manifestazione avranno caratteristiche di girone all'italiana.

Art. 4

La fornitura delle palle è a carico della Società di casa in calendario.

Art. 5

Gli incontri si disputeranno sulla distanza di 5 innings con il limite di tempo di 60 minuti.

Art. 6

Una mezza ripresa avrà termine quando saranno effettuate 3 eliminazioni oppure dopo che la squadra in attacco avrà segnato 5 punti. Se allo scadere dei 60 minuti di gioco si è concluso l'inning, la partita termina con il risultato maturato a quel momento, altrimenti si giocherà per chiudere l'inning in corso. E' ammesso il risultato di pareggio.

Saranno assegnati 3 punti per la vittoria, 1 per il pareggio, 0 per la sconfitta

Art. 7

In caso di sospensione della gara causa maltempo o altro motivo sarà convalidato il risultato acquisito dopo i tre innings completi e comunque, in caso di impossibilità a ripetere o completare la gara si procederà al sorteggio.

Art. 8

Al termine delle gare verrà assegnato il Trofeo alla prima classificata.

- in caso di parità tra due o tre squadre la classifica verrà fatta in base agli scontri diretti;



- se la parità persiste al punto 1 sarà premiata la squadra che avrà segnato più punti in tutti gli incontri disputati;

- se la parità persiste ancora ai punti 1 e 2 sarà premiata la squadra che avrà subito meno punti in tutte le partite disputate.

Art. 9

Le sanzioni hanno le seguenti caratteristiche:

1) AMMONIZIONE: consiste nella penalizzazione per la squadra sanzionata di un punto ai fini della classifica; (es. proteste su giudizi arbitrali, inveire contro l'arbitro, avversario, ogni altro partecipante);

2) DIFFIDA: consiste in una giornata di squalifica con l'aggiunta della penalizzazione per la squadra sanzionata di due punti ai fini della classifica;

3) ESPULSIONE: consiste nella squalifica dall'intero torneo con l'aggiunta della penalizzazione per la squadra sanzionata di tre punti ai fini della classifica.

Art. 10

In caso di controversia avrà potere decisionale, inappellabile, l'apposita commissione nominata dal comitato organizzatore.

Art. 11

Alla squadra vincitrice della manifestazione verrà assegnato un Trofeo ed avrà anche il diritto di partecipare alla successiva edizione.

Art. 12

La responsabilità del torneo è demandata ai Presidenti delle società partecipanti.

Art. 13

Il Comitato Organizzatore declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero verificarsi prima, durante o dopo gli incontri del torneo.

Art. 14

Gli Arbitri devono rigorosamente porre in atto le seguenti norme per accelerare le gare:

a) il battitore entra nel box con una situazione lanci di uno strike ed un ball;

b) giocatori, Manager, allenatori e suggeritori debbono entrare ed uscire dal terreno di gioco correndo; alla prima infrazione il Manager deve essere ammonito ed alla terza infrazione complessiva commessa da una o più persone della stessa squadra, il Manager deve essere espulso;



c) il cambio di posizione in campo tra la squadra all'attacco e la squadra in difesa e viceversa deve avvenire entro il limite di 60 secondi ed entro tale termine, l'arbitro deve prendere posizione dietro la casa base ed essere pronto a chiamare gioco;

d) per riprendere il gioco dopo che una palla battuta è uscita dal campo di gioco, l'arbitro deve imporre l'uso di una palla prelevata dalla scorta in suo possesso, evitando che sia immediatamente riutilizzata la palla divenuta morta;

e) qualora il primo lancio non sia effettuato entro sessanta secondi dall'ultima eliminazione della fase precedente, l'arbitro deve chiamare un primo ball;

f) qualora, entro dieci secondi successivi alla suddetta chiamata, non sia effettuato un lancio, l'arbitro deve chiamare un secondo ball; ciò deve ripetersi per ogni successivo intervallo di dieci secondi entro i quali non è effettuato il lancio;

g) qualora, entro l'intervallo di 60 secondi dall'ultima eliminazione della fase precedente, il lanciatore sia pronto, mentre il battitore non abbia preso posto nel suo box, l'arbitro deve chiamare un primo strike;

h) qualora tanto la squadra in difesa, che il battitore, non siano pronti a riprendere il gioco, l'arbitro deve alla prima infrazione richiamare gli allenatori delle due squadre; alla seconda infrazione deve ammonirli ufficialmente; alla terza deve allontanarli dal gioco.

i) al lanciatore partente sono concessi tre lanci di riscaldamento che similmente possono essere effettuati dai sostituti lanciatori al loro ingresso in campo; all'inizio di ogni turno in difesa è concesso un solo lancio di riscaldamento al lanciatore.

l) al Manager o ai coach è concessa una sola visita sul monte, durante l'intera partita, per parlare con il lanciatore (una visita è quella nella quale il lanciatore non è rimosso dalla partita).

m) dopo la prima visita, un'ulteriore visita sul monte deve comportare la rimozione del lanciatore dalla partita.

n) è permesso interrompere il gioco, con chiamata di tempo, per effettuare un colloquio con i giocatori alla battuta solo due volte complessivamente in tutta la partita; alla terza volta il giocatore alla battuta deve essere sostituito.

o) l'arbitro deve pretendere che il ricevitore restituisca prontamente la palla al lanciatore, tuttavia al ricevitore è concesso una volta in tutta la partita di oltrepassare la lunetta della terra rossa per parlare al lanciatore, alla prima infrazione il ricevitore è richiamato; alla seconda ammonito ufficialmente; alla terza è allontanato dal gioco.

p) gli arbitri hanno il dovere di impedire ritardi ingiustificati nello svolgimento della gara causati dall'azione di un difensore nel riconsegnare la palla al lanciatore, o per il colloquio tra gli stessi; dopo un primo richiamo il difensore deve essere espulso.

Art. 15

Per quanto non completato nel presente regolamento si fa riferimento alle norme previste dai regolamenti della F.I.B.S.